



Data: 04/12/2011

Testata giornalistica: SkyTG24

## Cgil: "Tagli alle Ferrovie, 1300 lavoratori a rischio"

Parole Chiave

treni tagli cgil disoccupazione crisi economica 03-12-2011 ferrovie dello stato tg24 economia

Su SKY.it

Tutte le notizie, le foto e i video sulla crisi economica "Fuori orario": quando il treno costa di più del canone Rai

Quasi milletrecento lavoratori del settore ferroviario rischiano di perdere il lavoro a giorni. E' l'allarme della Filt-Cgil che stima 1.280 esuberanti di personale sia di Fs sia di aziende in appalto a seguito dell'entrata in vigore dall'11 dicembre del nuovo orario e della modifica o soppressione di treni del 'servizio universale'.

Nello specifico, gli esuberanti calcolati dalla Filt sono: 580 per le aziende in appalto (350 nell'accompagnamento notte, 80 nella manutenzione notte, 150 addetti alle pulizie treni notte) e 700 per il personale Fs (250 macchinisti, 150 capitreno, 150 addetti alla manutenzione, 150 addetti alla circolazione - capistazione e personale di stazione).

Oltre all'entrata in vigore del nuovo orario Fs, pesa anche la modifica o soppressione di treni a media e lunga percorrenza del 'servizio universale' sia diurno sia notturno, in particolare dal sud (Calabria e Puglia).

"Le decisioni che Fs ha assunto per l'orario in vigore dal prossimo 11 dicembre tagliano drasticamente l'offerta dei treni a media-lunga percorrenza soggetti al contratto di servizio con lo Stato (cosiddetto servizio universale) che risulta ridotta di quasi il 40%", sottolinea il segretario nazionale della Filt-Cgil Alessandro Rocchi, precisando che è "pesantissima la penalizzazione del Mezzogiorno".

"Particolarmente pesante", prosegue Rocchi, anche "il ridimensionamento dell'offerta notte, con 30% di treni in meno e 30% di carrozze in meno per i treni che rimarranno". "Una vera e propria destrutturazione del 'servizio universale ferroviario' - conclude - e un ridisegno da parte di Fs finalizzato a dimostrarne surrettiziamente l'inutilità e l'insostenibilità economica, perché aumenterà il prezzo del biglietto per arrivare o tornare dalle città del nord ed il servizio peggiorerà nettamente".